

Spello *L'assessore regionale Riommi ha risposto all'interrogazione del consigliere Barberini* **“Imprenditori interessati alla Firema”**

SPELLO - Sulla vertenza dello stabilimento di Spello della "Firema Trasporti", da mesi in amministrazione straordinaria, il consigliere regionale del Partito democratico, Luca Barberini ha chiesto all'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi quali iniziative intende mettere in campo l'esecutivo per evitare la chiusura dell'impianto umbro. Barberini ha evidenziato l'importanza di interventi immediati perché altrimenti rischiano di rimanere senza lavoro 40 dipendenti e questo - ha detto - "avrebbe ricadute gravissime sul territorio". Riommi, ha ricordato che Firema è "il principale gruppo privato italiano per la manutenzione ferro-

viaria e che rappresenta attualmente uno dei tavoli di crisi più scottanti poiché, tra diretti e indiretti, occupa migliaia di lavoratori. L'impianto di Spello - ha aggiunto - confrontandolo con gli altri due del Gruppo è il più piccolo e, seppure senza problemi particolari diretti, ha subito le criticità proprie degli altri due. Nel corso dell'amministrazione straordinaria si è verificata la possibilità di acquisto da parte di Ansaldo (Finmeccanica), ma ad oggi tutto ciò non risulta fattibile". Per la specificità del sito umbro, ha poi spiegato Riommi, già in passato erano stati manifestati interessi da parte di imprese ed a tutt'oggi esiste la possibilità che anche imprese

umbre possano rilevare questa attività. Per questo, nel prossimo incontro programmato al Ministero dello Sviluppo economico alla presenza del Commissario presenteremo la nostra proposta di non tenere unito il gruppo Firema, ma prevedere la possibilità che l'impianto di Spello non venga dismesso lasciando aperta la possibilità concreta che un gruppo di soggetti possano rilevare l'attività". Barberini si è dichiarato soddisfatto della risposta dell'assessore ed ha rimarcato l'importanza dello scorporo del sito spellano definendo questa possibilità positiva a salvaguardia delle maestranze e della economia del territorio.

